

PROTOCOLLO D'INTESA SISTEMA PARCHI DELL'OLTREPO' MANTOVANO

PREMESSO CHE

Il turismo rappresenta un fondamentale fattore di sviluppo socio-economico e uno strumento per rivitalizzare le aree protette, nel rispetto dell'ambiente naturale così come delle identità e delle tradizioni culturali locali. Il tema del turismo deve quindi essere affrontato con un approccio globale.

L'Educazione Ambientale rappresenta uno strumento fondamentale di conoscenza del territorio e di formazione all'uso sostenibile delle risorse.

In considerazione delle potenzialità e delle opportunità di valorizzazione insite in forme di turismo eco-sostenibile si è avviato, anche a livello locale, grazie alle attività dei Forum di Agenda 21, un lavoro di riflessione diretto a fissare delle linee guida per le politiche di turismo sostenibile. Il lavoro ha riguardato alcuni temi identificati come fondamentali, fra cui il tema del "paesaggio" ritenuto prioritario per l'avvio di politiche di turismo sostenibile e di educazione ambientale.

Sono presenti sul territorio dell'Oltrepò mantovano le riserve naturali regionali e siti Natura 2000 "Palude di Ostiglia", "Isola Boschina" e "Isola Boscone", i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale "San Lorenzo", "San Colombano", "Golene di Foce Secchia" e "Del Gruccione", nonché il sito Natura 2000 "Viadana, Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia".

È in atto sul territorio dell'Oltrepò mantovano il progetto "Rafforzamento della capacità programmatoria degli enti locali e raccordo con gli strumenti di pianificazione e programmazione a scala territoriale", finanziato dalla Regione Lombardia a valere sulla Misura 2.5 "Sviluppo delle competenze programmatiche degli enti locali" del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006.

È in atto sul territorio dell'Oltrepò mantovano il progetto "Recupero e valorizzazione dell'edificio denominato 'ex teleferica' per la realizzazione della sede operativa del Parco Golendale del Gruccione e di un centro di educazione ambientale provinciale", finanziato dalla Regione Lombardia a valere sulla Misura 3.1 "Valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette" del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006.

È in atto sul territorio dell'Oltrepò mantovano il progetto "Il turismo sostenibile nel sistema parchi dell'Oltrepò mantovano" (Adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette), finanziato dalla Regione Lombardia a valere sulla Misura 3.5 "Promozione della Agenda 21 Locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale". In relazione a tale progetto, in caso di ottenimento della Carta, il territorio sarà chiamato ad assicurare l'applicazione della Strategia d'Azione e la realizzazione del Piano d'Azione, così come definiti ai fini della candidatura alla Carta.

CONSIDERATO CHE

La Regione Lombardia – Struttura Azioni per lo Sviluppo Sostenibile - nella Premessa al Manuale tecnico per l'applicazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (BURL n. 17 del 23 aprile 2004) – dichiara che:

“Lo sviluppo turistico sostenibile soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni d'accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro. Esso deve integrare la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche, sociali, ed estetiche possano essere soddisfatte, mantenendo allo stesso tempo l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e i sistemi viventi”¹.

Oltre ad attivare delle misure che mitighino i danni provocati dalle pressioni a cui il volume turistico sottopone le risorse territoriali si rende necessario offrire concreti vantaggi economici, ambientali e socio-culturali alle aree in questione.

Integrando nelle politiche e nei progetti di sviluppo turistico le considerazioni ambientali e socio-culturali, valutando attentamente la domanda turistica e indirizzandone l'evoluzione, rafforzando le basi scientifiche per la comprensione dei processi di sviluppo, elaborando strategie che rinforzino le sinergie offerte da altri settori economici, definendo incentivi e organizzando campagne di sensibilizzazione, è possibile mettere a frutto le opportunità di salvaguardia delle eredità culturali e naturali insite nel turismo.

I principi della Carta del Turismo Sostenibile in Aree Protette sottolineano la complessità strutturale e le ambivalenze proprie del fenomeno turistico e invitano amministratori pubblici e privati di aree con potenzialità turistica ad adottare strategie di pianificazione e promozione finalizzate ad incidere sui singoli elementi della filiera turistica e a coordinare competenze e risorse presenti nei contesti territoriali.

L'adozione della Carta impegna le aree protette ad innescare forme di sviluppo in grado di salvaguardare nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali del territorio e contribuire alla promozione di esso nonché alla piena realizzazione delle persone che vivono, operano e soggiornano nell'area protetta.

VISTO CHE

Le RR.NN. Paludi di Ostiglia (Ostiglia) e Isola Boschina (Ostiglia) insieme al P.L.I.S. San Lorenzo (Pegognaga) hanno maturato una consolidata esperienza di fruizione e di educazione ambientale.

Recentemente sono state istituite sul territorio nuove aree protette (P.L.I.S. Golenale del Gruccione a Sermide e P.L.I.S. Golene Foce Secchia nei comuni di Quistello, San Benedetto Po, Moglia e Quingentole), la cui attività di fruizione e di educazione ambientale risultano ad oggi da strutturare e sviluppare.

La R.N. Isola Boscone (nei comuni di Carbonara di Po e Borgofranco sul Po) e il P.L.I.S. San Colombano (Suzzara), pur istituite da tempo, hanno centrato l'attività degli ultimi anni soprattutto su interventi di riqualificazione ambientale e che pertanto è nell'intenzione di entrambe dare ora avvio ad attività di fruizione e di educazione ambientale strutturate.

La gestione del sito Natura 2000 “Viadana, Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia” fa capo alla Provincia di Mantova, istituzionalmente impegnata nei settori dell'educazione ambientale e del turismo.

Nell'ambito dell'Agenda 21 della Provincia di Mantova è emersa la necessità di coordinare a livello sovra-locale le attività di educazione ambientale.

¹ Definizione di “Turismo Sostenibile” secondo l'OMT (World Tourism Organization)

L'approccio di sistema da parte delle aree protette favorisce un'ottimizzazione delle risorse economiche ed umane a disposizione degli enti gestori per la loro attività istituzionale.

Tutti gli enti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000 citati convergono sulla necessità di promuovere in modo congiunto e coordinato la propria attività nei settori della fruizione e dell'educazione ambientale. Essi concordano, inoltre, sull'opportunità di svolgere una promozione del sistema delle aree protette in stretto raccordo con la valorizzazione e promozione del territorio dell'Oltrepò mantovano.

SI RAVVISA LA NECESSITA' DI

Sottoscrivere il presente PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

il Comune di Ostiglia in qualità di ente gestore della Riserva Naturale Regionale Paludi di Ostiglia, ERSAF - Ente Regionale Sviluppo Agricolo e Forestale in qualità di ente gestore della Riserva Naturale Regionale Isola Boschina, il Comune di Carbonara di Po in qualità di ente gestore della Riserva Naturale Regionale Isola Boscone, il Comune di Pegognaga in qualità di ente gestore del P.L.I.S. (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) San Lorenzo, il Comune di Quistello in qualità di Comune capo-convenzione nella gestione del P.L.I.S. Golene Foce Secchia, il Comune di Suzzara in qualità di ente gestore del P.L.I.S. San Colombano, il Comune di Sermide in qualità di ente gestore del P.L.I.S. Golenale del Gruccione e la Provincia di Mantova in qualità di ente gestore del Sito Natura 2000 "Viadana, Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia".

per l'istituzione del SISTEMA PARCHI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO ovvero di un Coordinamento stabile fra i soggetti sottoscrittenti, secondo le specifiche seguenti:

Il capofila, individuato dal Coordinamento secondo modalità da definire, risulterà il referente del sistema così costituito e il proponente nonché il beneficiario diretto di eventuali richieste di contributo.

Gli enti facenti parte del Sistema divideranno equamente oneri e vantaggi derivanti dalle eventuali assunzioni di impegno in ordine alla concessione di contributi così come divideranno equamente le spese da sostenere per la realizzazione delle attività concordate.

Sarà istituita una Unità di coordinamento del Sistema nella quale sarà presente un rappresentante di ognuno degli enti gestori le aree protette e dei siti Natura 2000. Il primo compito di tale unità sarà occuparsi della stesura del Regolamento di gestione del Sistema. Tale regolamento dovrà essere approvato entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente documento.

GLI ENTI ADERENTI AL SISTEMA PARCHI DICHIARANO DI CONDIVIDERE I SEGUENTI OBIETTIVI:

Il coordinamento stabile per la realizzazione delle attività di **EDUCAZIONE AMBIENTALE, FRUIZIONE e COMUNICAZIONE** (interna ed esterna) all'interno del Sistema Parchi dell'Oltrepò mantovano e in stretto rapporto con tutti gli attori territoriali operanti nei settori di riferimento.

L'adozione di strumenti di sostenibilità, integrativi dei processi di Agenda 21 Locale già adottati e della Carta Europea del Turismo Sostenibile, volti al miglioramento della *governance* ambientale di ciascun ente.

In caso di ottenimento della Carta, l'adempimento degli impegni assunti, in termini di strategia e azioni da realizzare indicate nella proposta di candidatura.

Il raccordo con la *governance* territoriale attualmente in fase di definizione per il territorio dell'Oltrepò mantovano.

La valorizzazione delle risorse professionali appartenenti al territorio, riconoscendo il valore aggiunto derivante dalla loro conoscenza del contesto locale e con l'obiettivo di contribuire a promuovere lo sviluppo economico dell'area di riferimento.

L'incremento dell'occupazione, formando a livello locale le competenze necessarie all'accompagnamento delle fasi operative delle strategie di sviluppo territoriale e alla promozione dei processi decisionali condivisi.

Lo sviluppo di programmi di miglioramento della qualità dell'offerta turistica intesa come ottimizzazione delle prestazioni ambientali delle strutture ricettive e come creazione di prodotti e attività che favoriscano la scoperta e l'interpretazione del patrimonio culturale e naturalistico all'interno delle aree protette e nell'intero Oltrepò mantovano.

L'adozione di un metodo di lavoro fondato sul principio del partenariato che si traduca in un'attività contrattuale e in una cooperazione tra gli enti gestori delle aree protette, la Provincia, gli operatori turistici, gli organizzatori di viaggi e gli attori locali.

Letto, approvato e sottoscritto,

.....

Per il Comune di Carbonara di Po, Sindaco

Per il Comune di Ostiglia, Sindaco

Per il Comune di Pegognaga, Sindaco

Per il Comune di Quistello, Sindaco

Per il Comune di Sermide, Sindaco

Per il Comune di Suzzara, Sindaco

Per ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste,

Direttore